

RIFORMA

Agrotecnici, il Tar boccia il ricorso

Il Tar Lazio, con la sentenza n. 8550/2013, ha respinto il ricorso promosso dal Collegio nazionale degli agrotecnici contro il ministero della giustizia per l'annullamento del dpr n. 137/2012 di riforma delle professioni ritenendolo infondato. Per la categoria le motivazioni a sostegno del rigetto appaiono laconiche, in parte addirittura assenti, e sembrano prescindere dagli oggettivi dati di fatto e pertanto ha presentato ricorso al Consiglio di stato. «Noi siamo fra quelli che le sentenze le eseguono anche quando non le condividono», commenta Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale, «pertanto, così come abbiamo applicato, pur contestandole, le norme sui consigli di disciplina, faremo altrettanto con le restanti disposizioni che ora sono state confermate dal Tar inviando al ministero della giustizia gli schemi di regolamento approvati in sede di Consiglio nazionale il 6 agosto 2013. Detto questo voglio però sottolineare che resto convinto della fondatezza del ricorso. Le violazioni della legge 148/11, autorizzante il dpr n. 137/2012, sono oggettive, evidenti, mentre il Tar sembra non vederle, arrivando a considerare il trasferimento del potere decisorio da un soggetto (gli albi) a un altro (il ministero) come semplice espressione di un generico potere di vigilanza».

Venerdì 4 Ottobre 2013

Italia Oggi